

Ac, un legame antico

di Chiara Finocchietti

Sarà per l'aggettivo "santa": si sa, tra Ac e santità c'è sempre stato un certo legame. O forse è il nostro essere Azione "cattolica", cioè universale, che ci fa amare così tanto il respiro di Chiesa universale che pervade questa terra. Di sicuro c'è il legame speciale che da sempre unisce la nostra associazione alla Terra Santa, retto da un filo sottile e resistente di preghiera, amicizia e solidarietà. Sono numerosissime le occasioni in cui questo legame ha fornito opportunità di scambio

Quasi ottant'anni fa il primo pellegrinaggio dell'Azione cattolica in Terra Santa, guidato da Armida Barelli. Da allora il filo non si è più spezzato: oggi l'impegno a sostenere i discendenti dei primi cristiani

e di incontro. Il primo viaggio è quello della Gioventù femminile, nel 1930, quando circa sessanta pellegrine da quasi tutte le regioni d'Italia si recarono nei Luoghi santi per due settimane sotto la guida di Armida Barelli. Il secondo avvenne nel gennaio 1968, in occasione della prima Giornata mondiale della pace: per iniziativa di Paolo VI, una delegazione della Giac andò a Betlemme a portare una lampada della pace, in un paese ferito dalla Guerra dei Sei giorni.


Negli ultimi anni, il cammino di amicizia tra l'Italia e la terra di Gesù si è arricchito di tante tappe: ben tre pellegrinaggi di responsabili nazionali unitari tra il 1991 e il 2005.

Ci fu un tentativo anche nel 2000, rimandato a causa della seconda Intifada: un piccolo gruppo di cinque persone partecipò alla messa del 25 dicembre in una Betlemme deserta. Alla undicesima Assemblea nazionale, nel 2002, parteciparono il vescovo ausiliare di Nazareth, monsignor Marcuzzo, con due laici, e padre Pierbattista Pizzaballa, che due anni più tardi sarebbe stato eletto Custode di Terra Santa. Dall'Assemblea scaturì una proposta unitaria, denominata "la solidarietà dell'amicizia",



che dura ancora oggi, con i gemellaggi, il sostegno agli artigiani del legno, e le adozioni scolastiche presso il Terra Santa College.

Molti sono anche i pellegrinaggi dei settori, come quello degli adulti in occasione della Pasqua 2008, e quelli dei giovani: nel Natale 1996, con alcuni rappresentanti della comunità interreligiosa di Nevè Shalom – Wahat al Salam, e nel Natale/Capodanno 2007-2008, per il pellegrinaggio mondiale dei giovani di Ac organizzato dal Fiac.

Questo itinerario di pace e di unità prosegue. Sono molte le cose che l'Ac può fare: proporre e animare nelle comunità parrocchiali la raccolta di offerte del venerdì santo per la Terra Santa; promuovere i gemellaggi tra le nostre diocesi e quelle di Terra Santa, anche grazie ai contatti stabiliti con il pellegrinaggio mondiale dei giovani di Ac, e allo stesso tempo curare nuovi pellegrinaggi, per visitare i luoghi dove Gesù ha vissuto ma soprattutto le "Pietre vive", i cristiani e la Chiesa che lì oggi abita. Altre forme di amicizia e solidarietà sono la possibilità di sostenere i cristiani attraverso delle adozioni scolastiche o con l'acquisto di oggetti di artigianato locale in ulivo e madreperla. Il legame tra l'Ac e questa terra di storia, mistero e profezia continua. 

Sopra: gruppo di Ac sul monte Tabor durante il pellegrinaggio dello scorso anno